


Interrogazione con risposta scritta.

Al Sindaco di Como

dott. Mario Lucini

- sede -

|                                                                                                          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <b>COMUNE DI COMO</b> |
| RICEVUTO                                                                                                 |
| <b>24 SET. 2015</b>                                                                                      |
| UFFICIO PROTOCOLLO                                                                                       |
| TIT. .... CL. ....                                                                                       |

il sottoscritto Alessandro Rapinese, consigliere comunale presso codesto comune

**premessso**

che con la determinazione n. 1493 del 2015 il Comune spenderà **39.040,00** euro esternalizzando lavori che potevano benissimo essere svolti dal personale già in forza alla amministrazione;

**premessso ancora**

che con la determinazione n. 1466 del 2015 il Comune spenderà **18.300,00** euro esternalizzando lavori che potevano benissimo essere svolti dal personale già in forza alla amministrazione;

**premessso ancora**

che nel programma di mandato del sindaco, approvato dalla maggioranza consiliare che sostiene il sindaco Lucini, si legge:

**“Impegno alla formazione e valorizzazione del personale comunale affinché i servizi resi siano sempre più tempestivi e qualificati, e sia al contempo possibile limitare il ricorso a consulenze esterne”**

**chiede**

se esternalizzare massicciamente lavori facilmente fattibili al nostro interno sia in linea col programma di mandato del sindaco;

**chiede ancora**

se la colpa di queste esternalizzazioni sia da attribuirsi all'incapacità della giunta Lucini di gestire il personale in forza al Comune di Como oppure sia da imputarsi all'ex sindaco Bruni oppure ancora a tutte le colpe debbano essere "giustamente" imputate a Giovan Battista Cadenazzi, sindaco di Como dal 1897 al 1901.

